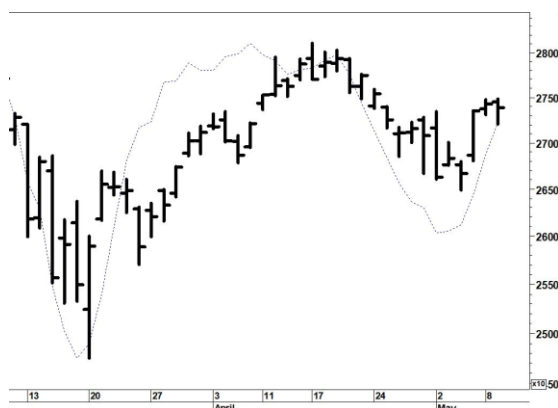


**All Share Italia**

**Riepilogo della seduta**

All Share	29533	-0.20
MIB	27384	-0.16
Mid	43338	-0.63
Small	28599	-0.56
STAR	48282	-0.78
Dow Ind.	33561.8	-0.17
Nasdaq C.	12179.55	-0.63
S&P 500	4119.17	-0.46
S&P Future (Globex)		+4.75
Eur/Usd	1,0970	-

**Statistiche di mercato**

52w New Highs	11
52w New Lows	14
Azioni FT-MIB Macd > 0	23
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	27
FTSE-MIB: Put/Call ratio	5.746
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	2.171
Italia: Arms Index (TRIN)	0.66
Italia: Panic Index	62
Italia: Greed Index	48
MSCI Euro % Az. > mm50	61.6

## Il mercato: commento tecnico

### Stagionalità azioni S&P500

Monster Beverage (**MNST**), CME Group (**CME**) e Heico Corp (**HEI**): sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi.

La sensazione apparente è che il mercato sia in febbrile attesa del dato sulla inflazione negli Stati Uniti nel mese di aprile. Secondo la Fed di Cleveland, la variazione annuale dovrebbe attestarsi al +5.19% per il dato headline, ed al +5.56% per il CPI core: una crescita sostanzialmente sugli stessi livelli di marzo, con l'aggravante di soli due mesi che da stasera ci separerebbero dalla chiusura della finestra temporale favorevole in termini di confronto con le variazioni cospicue del primo semestre dello scorso anno.

Probabilmente però le antenne degli investitori sono più orientate verso la querelle legate al periodico raggiungimento del tetto imposto al debito federale negli Stati Uniti, con il segretario al Tesoro che ha denunciato il grave rischio di default, e con voci in uscita dall'Amministrazione che non escludono il clamoroso ricorso al XIV Emendamento: che se da un lato consentirebbe di bypassare il blocco dei repubblicani, dall'altro porterebbe ad una lacerante crisi costituzionale, con il drammatico strascico di uno scontato ricorso successivo alla Corte di Giustizia.

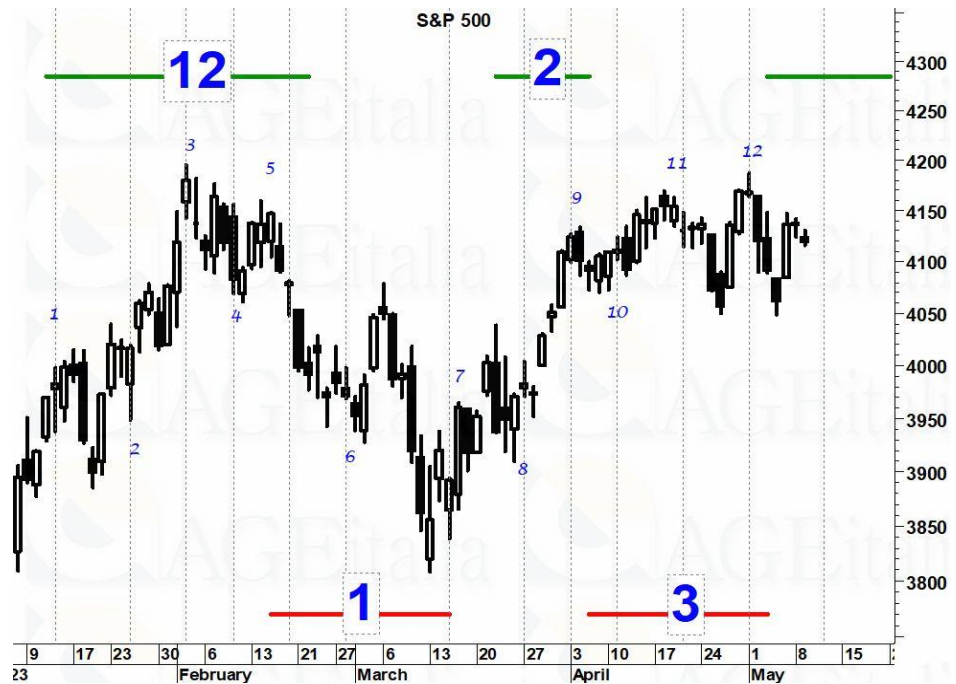
Ieri Bill Gross ha sfacciatamente sfidato la scaramanzia, ricordandoci come puntualmente il tetto sia sempre stato innalzato, magari all'ultimo istante, e che sia una buona idea accaparrarsi emissioni governative a brevissima scadenza (1 mese) che rendono anomalmente più del dovuto. I Treasury Bill che maturano attorno al 1° giugno, sospettata "Data X" secondo la Yellen, sono arrivati a pagare 25-30 punti base più del Fed Funds rate.

Lo stesso tasso di intervento, non è così scontato che sia entrato in modalità letargo. Stando al mercato a termine, sussiste una probabilità ora dell'80% che la Fed non intervenga nella prossima riunione di metà giugno, il che di riflesso implica una possibilità su 5 che il policy rate sia ulteriormente innalzato. Come si affannano a spiegarci le autorità monetaria, la partita con l'inflazione non si è affatto conclusa.

Web: [www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
 Email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)  
 Tel: +39 080 5042657

**FIGURA 1**  
**Indice S&P500**

Si ricorda che in area utenti del sito è disponibile una guida alla comprensione dell'approccio ciclico basato sul Delta System.

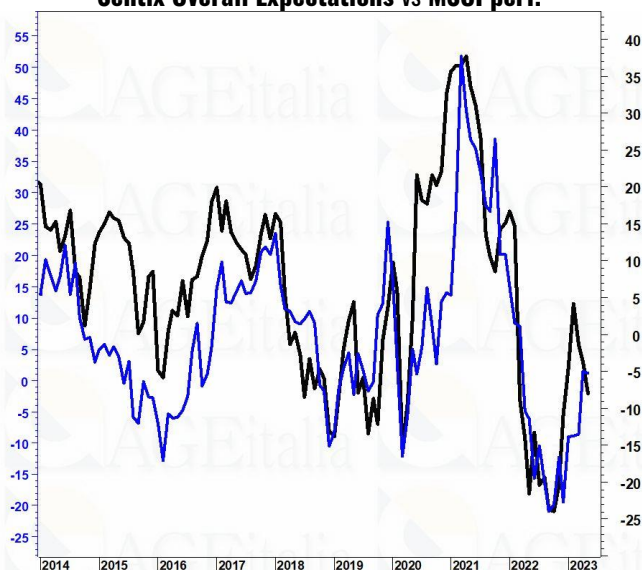
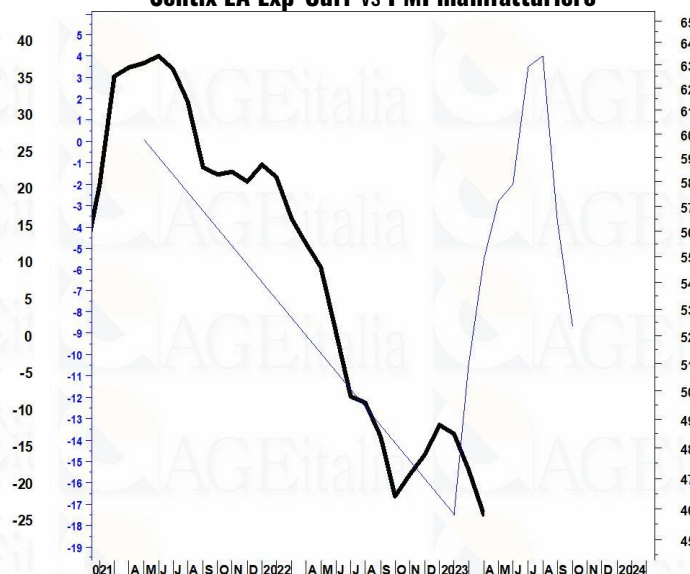


Il mercato azionario sta vivendo questa incertezza, condita certo dal contesto ciclico e stagionale. Su questo secondo versante il mese di maggio naturalmente induce alla ragionevolezza, sebbene vada rammentato come nei passati dieci anni il mese corrente abbia conseguito una performance di segno negativo in una sola occasione.

Dal punto di vista ciclico il Delta System ci ricorda la scadenza di domani che, trovandoci in un ciclo di medio periodo positivo, potrebbe intervenire già questa sera con il conseguimento di un minimo, dal quale lo S&P500 ripartirebbe alla volta del prossimo appuntamento del 24 maggio: così sovrapponibile alla scadenza ciclica del 23 maggio proposta dal modello previsionale basato sulle opzioni italiane...

## Strategie di investimento

Gli indicatori *soft* hanno fornito alcuni prevedibili dispiaceri. L'altroieri il Sentix ha sperimentato un calo per il terzo mese di fila nella componente delle aspettative di crescita economica a livello globale. Questo non è un bene, perché il dato coincide con la performance annuale del MSCI World, che pertanto non può liberarsi ulteriormente dopo il recente recupero.

**FIGURA 2**
**Sentix Overall Expectations vs MSCI perf.**

**FIGURA 3**
**Sentix EA Exp-Curr vs PMI manifatturiero**


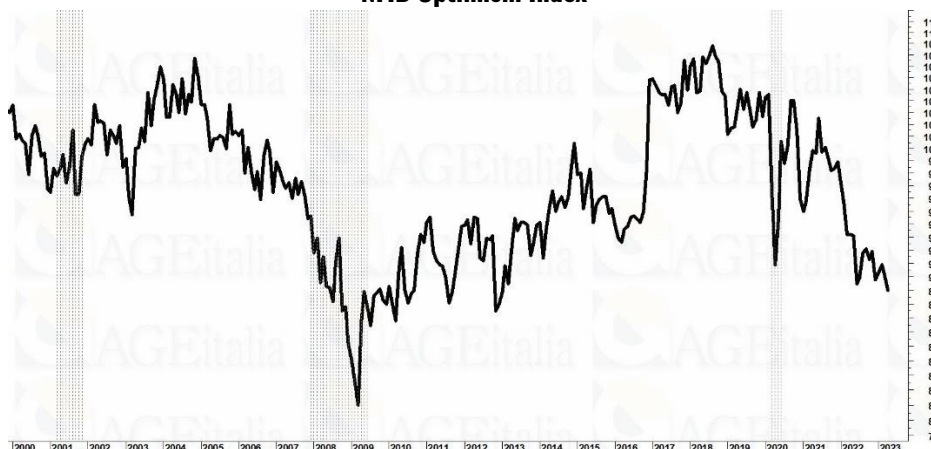
Il sospetto è che questo sentiment provato sia il riflesso soprattutto delle aspettative per le prime due economie al mondo (Stati Uniti e Cina), con il resto del pianeta più e meglio immunizzato ai fattori che stanno provando i nervi di investitori e semplici osservatori. Tuttavia a ben vedere anche nella Eurozona il Sentix si orienta ora verso il basso; e questo è particolarmente vero per la differenza fra aspettative e visione corrente: a sua volta in calo per il terzo mese di fila.

La buona notizia è che questo dato anticipa il PMI manifatturiero di sei mesi. La cattiva notizia, conseguentemente, è che la ripresa economica nel Vecchio Continente appare destinata ad uno stop la prossima estate: quando è previsto un cambio di marcia da parte dei mercati finanziari.

Ieri gli Stati Uniti hanno fornito un'ulteriore prova di raffreddamento degli entusiasmi, con l'Optimism Index della NFIB che scende ad un nuovo minimo decennale. In passato una recessione si è manifestata in presenza di un pessimismo anche meno accentuato da parte degli imprenditori.

Ciò contribuisce a spiegare la già evidenziata debolezza relativa degli indici delle small cap americane. Il fenomeno peraltro ha rilevanza globale.

**FIGURA 4**  
**NFIB Optimism Index**

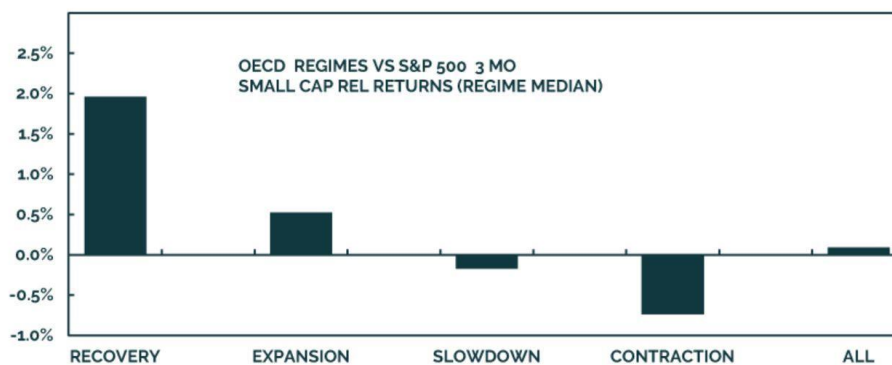


La NFIB raggruppa le “piccole” imprese americane. In particolare nell’ultimo sondaggio si punta il dito sulla difficoltà nel reperire manodopera qualificata. Il mercato del lavoro è sempre al centro dei riflettori...

In borsa le Small Cap denunciano un arretramento del 13% dai massimi di inizio febbraio, con lo S&P600 che propone un Price/Earnings forward di 13 volte: a sconto del 25% rispetto allo S&P500. Una “trappola di valore”, è la denuncia più ricorrente.

In effetti se si condivide l’idea di un ciclo economico in rallentamento, con la prospettiva di scivolo ulteriore verso la recessione, questo non sembra il momento migliore per puntare sulle società di piccole dimensioni:

**FIGURA 5**  
**Small Caps: extraperformance**



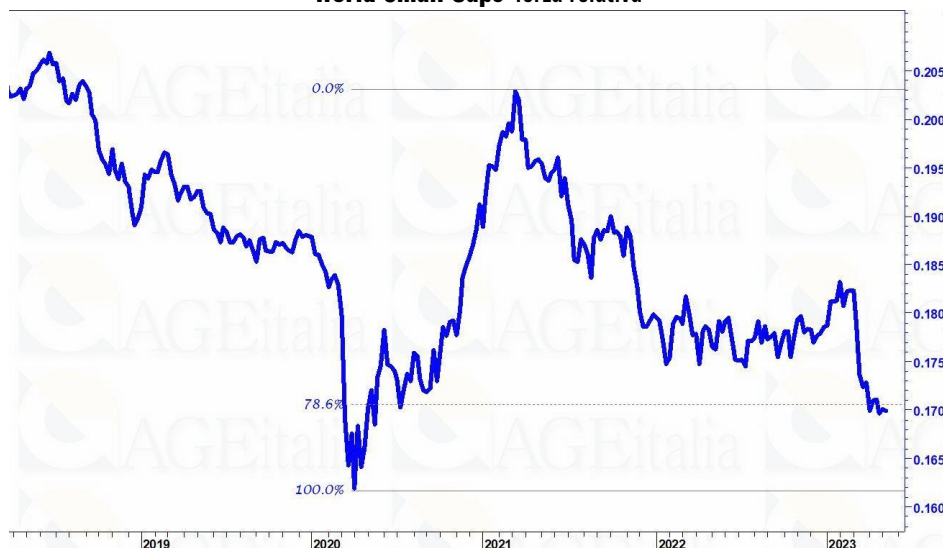
Il momento migliore per comprare small cap, perlomeno negli USA, si manifesta quando il ciclo economico esce da una recessione; non quando sta per entrarvi.

Evidentemente quelle proposte sono performance relative – extraprofitto rispetto all’andamento medio a 3 mesi dello S&P500 – non assolute; ma la schematizzazione va tenuta bene in mente.

Anche perché, come si rilevava, la debolezza delle small cap e globale, e ben riflette le incertezze che sta manifestando la congiuntura economica. Il MSCI World Small Cap Index ha avuto il suo momento di splendore a cavallo fra il 2020 ed il 2021; ma negli ultimi due anni ha vistosamente sottoperformato, e di recente ha pesantemente aggredito l’ultimo supporto che lo separa(va) dal minimo di forza relativa di marzo 2020. Nuova debolezza è prevedibile...

**FIGURA 6**

**World Small Caps: forza relativa**

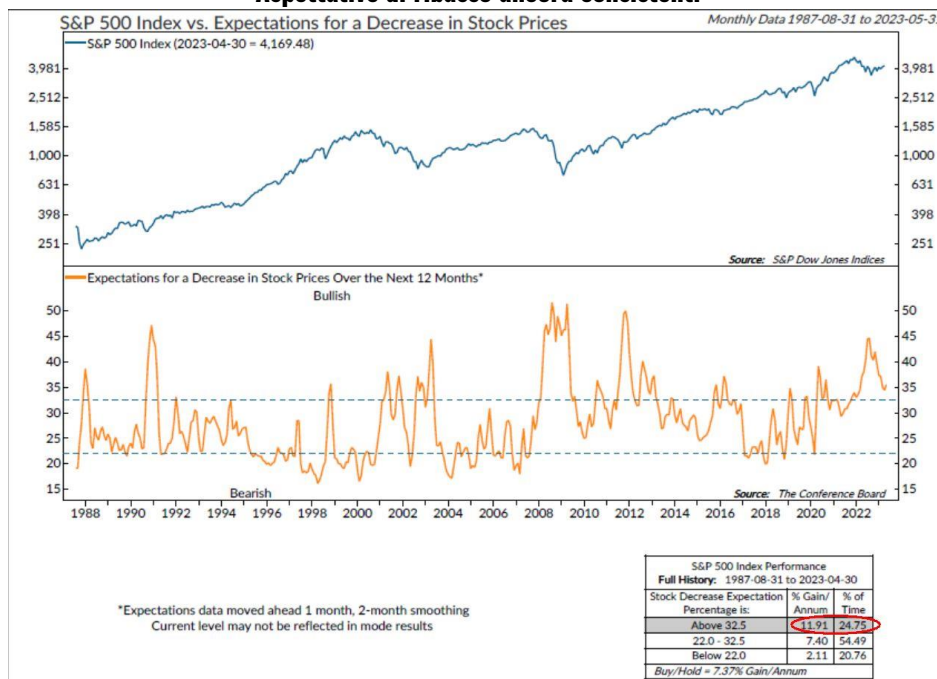


Complice la maggiore presenza nel paniere delle banche di minori dimensioni, le small cap mondiali continuano a perdere terreno rispetto alle società di maggiori dimensioni.

In questo contesto è naturale che gli investitori manifestino un certo disagio. Il punto però consiste nell'appurare se il mercato azionario abbia già in qualche modo scontato le peggiori aspettative. Se da un lato il sondaggio del Conference Board conferma un considerevole scetticismo circa le sorti attese per il mercato nei prossimi dodici mesi; storicamente è proprio in un contesto del genere che maturano le migliori performance per il mercato.

**FIGURA 7**

**Aspettative di ribasso ancora consistenti**



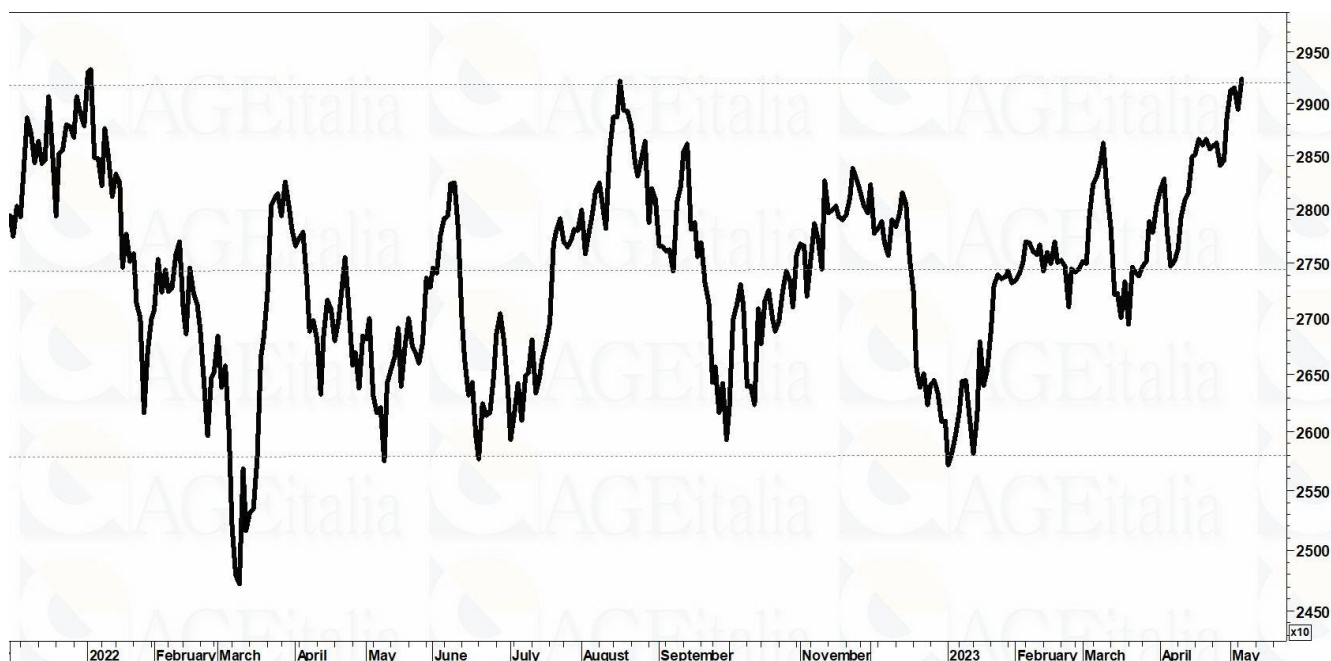
Più del 35% delle famiglie teme una flessione delle quotazioni azionarie nei prossimi dodici mesi. In simili circostanze, registrate in un quarto di tutte le rilevazioni nel passato, lo S&P500 ha reagito producendo una performance annualizzata di quasi il 12%.

\*Expectations data moved ahead 1 month, 2-month smoothing  
Current level may not be reflected in mode results

## Il mercato del giorno

Il mantenimento della politica monetaria del predecessore da parte del neo-governatore della BoJ Ueda, ha rassicurato gli investitori asiatici, con l'indice della borsa di Tokyo che ne ha approfittato per conseguire un nuovo picco. Nel secondo trimestre, il Nikkei risulta il quarto migliore indice fra le prime 25 borse al mondo per capitalizzazione; e ora promette di spingersi oltre la congestione che ha contraddistinto l'ultimo anno e mezzo di contrattazioni.

**FIGURA 8**  
**Nikkei225**



I fattori sul campo sono sempre noti. La borsa giapponese vanta uno sconto fondamentale generoso (l'earnings yield forward si attesta al 7.4%), e la debolezza del cambio favorisce le aziende esportatrici. I nuovi massimi sul tabellone principali superano abbondantemente le società su nuovi minimi annuali, ed il sentiment è positivo ma non effervescente.

La ripartenza segue lo sfioramento del long stop trimestrale. Si direbbe che il consolidamento abbia livellato il campo, con il Nikkei pronto ad aggredire una resistenza cruciale, situato un 10% sopra i livelli correnti.

L'unico aspetto spiacevole da riportare, riguarda la stagionalità: negativa da inizio maggio a fine agosto. Un aspetto da tenere a mente, qualora il break tentato in questi giorni, non dovesse andare a buon fine.

## Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

### Blue Chip Italia

---

#### Reply

Quotazioni di nuovo a ridosso del long stop trimestrale. La sollecitazione di questo argine strategico nei mesi passati, non ha prodotto alcuna reazione benigna.

#### Snam Rete Gas

Quotazioni ora allineate allo short stop trimestrale. Per quanto imponente, fin qui si è trattato di un mero rally correttivo. Occorrerebbe ora un cambio di marcia.

#### ST Micro

Pesante il calo sperimentato in questo secondo trimestre. Sa tanto di negazione del precedente break verso l'alto (trappola per Tori). Test decisivo a 36 euro.

### Mid Cap Italia

---

#### Danieli

Il timore è che quello dell'ultimo anno e mezzo, sia una sorta di doppio massimo (con doppio minimo interno) che, nel caso, profetizzerebbe guai per le quotazioni.

#### De Longhi

Eccezione fatta per una marginale penetrazione a febbraio, il titolo non ha avuto ragione dello short stop mensile, e questo induce ad un supplemento di cautela.

#### De Nora

Resta ferma la penetrazione del long stop settimanale intervenuta il mese scorso. La società risulta cara, e sarebbe interessante soltanto in presenza di uno "sconto".

### Azioni EUROPA

---

#### Saint Gobain

L'azione al momento non suscita particolari entusiasmi, ma resta valida finché si mantiene sopra la media mobile a 200 giorni passante per 50 euro.

#### Sanofi

Le quotazioni premono ancora contro i massimi del 2015. La sensazione è che ci siano le premesse per un break verso l'alto.

#### SAP

L'azione ha riguadagnato alla fine di marzo la tendenza di lunghissimo periodo, in virtù del superamento dello short stop trimestrale che le ultime settimane hanno del tutto confermato.

## Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

---

### **AGE Italia srl**

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657  
[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

P. IVA: 05590550728